CRONACA DI PRATO

AL CONSIGLIO COMUNALE

Il bilancio di previsione 1946
presenta sessanta milioni di deficit

Nel pomeriggio di giovedì, presenti 36 consiglieri, ha avuto luogo l'ordinaria adunanza del consiglio comunale nella quale si è nominata prima di tutto la commissione amministratrice dell'azienda comunale dell'acquedotto nelle persone del rag. Dino Tassi, Michele Pieralli e Goffredo Zanaschi, membri effettivi e Mario Vannucchi membro supplente.

Dopo un intermezzo polemico del consigliere di minoranza prof. Mori, a cui risponde il sindaco, si approva la costruzione di un lavatoio pubblico nella frazione della Chiesanuova, l'ampliamento del cimitero di Gonfienti e si ratificano le deliberazioni d'urgenza della Giunta in data 6 maggio corr. con le quali si apportarono modificazioni al regolamento per l'assunzione di personale avventizio negli uffici comunali e si determinò il numero degli avventizi negli uffici stessi. Si approva quindi l'aumento di 3000 lire al contributo per la scuola elementare parificata di Filettole e si procede, su proposta Mori, alla nomina di una commissione per la scuola composta dal prof. Mori, Valentina Nardi e Carla Bettini, quindi si procede alla nomina del rappresentante del comune nel consiglio di amministrazione del convitto Cicognini nella persona della m.a Fernanda Nocchi Zipoli e si passa all'esame del bilancio di previsione per l'anno 1946.

L'esposizione del bilancio

L'assessore Adriano Puccetti espone quindi il bilancio che si presenta così: entrate: rendite patrimoniali L. 365.194,01; proventi diversi L. 3.740.451; tasse, diritti e sovraimposte comunali L. 62.344.515,15; entrate straordinarie L. 11.100; movimento capitali L. 2000; totale 66.463.260,16. Spese: spese obbligatorie ordinarie Lire 112.254.897,05; spese obbligatorie straordinarie L. 12.609.503 e 76; spese facoltative ordinarie L. 649.641; movimento capitali L. 949.218,35; totale Lire 126.463.260,16; deficit Lire 60.000.000. Il deficit di L. 60 milioni viene iscritto in apposito articolo delle entrate straordinarie in attesa della decisione della commissione centrale per la finanza locale circa il suo definitivo ammontare e circa il modo di farvi fronte.

Il bilancio rispecchia, fedelmente le attuali condizioni della vita comunale ed il deficit è dovuto al fatto che, mentre le entrate, solamente dal 1943 — che presentava già un deficit di L. 4.500.000 — sono cresciute circa cinque volte e mezzo (da L. 11.705.510,36 a L. 66.463.260 e 16), le spese per contro hanno avuto un aumento di quasi otto volte (da L. 16.205.510,36 a L. 126.463.260,16). La ragione di questa disparità fra l'aumento delle entrate e quello delle spese è che queste ultime hanno seguito via via nel loro cammino ascensionale le vicende della turbinosa vita del paese, mentre i provvedimenti adottati dallo Stato in pro della finanza comunale sono consistiti in ritocchi agli ordinari cespiti comunali, i quali non sono andati alla radice del male e quindi sono stati addirittura insufficienti per tener dietro alla vertiginosa crescita delle spese. Si consideri soltanto quale peso abbiano sui bilanci degli enti pubblici le spese per gli assegni al personale e, tenuto conto degli aumenti che essi hanno subito — senza giungere per questo neanche lontanamente a dare ai dipendenti una sia pur relativa tranquillità economica — e si vedrà risultare chiara l'inadeguatezza delle disposizioni relative all'incremento delle entrate: altra categoria di spese per ovvie ragioni ha avuto aumenti enormi: quella dell'assistenza e beneficenza pubblica. E questo per limitarsi alle spese più facilmente individuabili, poichè è inutile aggiungere come per tutti i servizi si sia dovuto provvedere ad aumentare in modo notevole i fondi di bilancio, pur circoscrivendo l'attività finanziaria del comune alle sole spese di ordinaria amministrazione.

Le «entrate»

Prendendo in esame la parte «entrate» del bilancio, diremo che l'aumento verificatosi nelle rendite patrimoniali in L. 164 mila 800, si deve più che altro all'aumento dei fitti di cui al D.L.L. 12.10.1945 n. 699, che sulla categoria dei proventi diversi si ha un aumento complessivo di L. 1.510.801 dovuto principalmente all'aumento delle ritenute per pensioni sugli assegni dei dipendenti in lire 745.800 e ai maggiori proventi in L. 400.000 del pubblico macello; che l'aumento di L. 37 milioni 187.488,45 nella categoria tasse, diritti e sovrimposte comunali deriva dalla maggiore previsione di L. 25.000.000 per imposte di consumo, da quella di L. 10.939.100 sulle varie tasse e diritti comunali, da quella di L. 995.927,15 per sovrimposta su terreni e fabbricati e dalla nuova previsione di L. 302.461,30 per addizionale comunale su redditi agrari.

Riassumendo si fa osservare che tutte le imposte e tasse sono state calcolate tenendo conto di tutte le disposizioni governative vigenti in materia e che in generale le entrate sono state aggiornate e determinate con la massima possibile esattezza, tanto da poterle ritenere, nel loro complesso, sicuramente e totalmente realizzabili.

Le spese

In quanto agli stanziamenti di spesa, basterà dire che gli articoli riferentisi ad assegni al personale e alle pensioni, per opera del D.L.L. 21-11-1945 n. 722, sono quasi tutti più che raddoppiati e che la nuova indennità di carovita, la quale congloba in se l'aggiunta di famiglia, le due integrazioni temporanee di assegni e l'indennità a titolo di razione viveri che vigevano fino al 30-9-1945 ha portato un maggiore aggravio di L. 8.900.000. Altri aumenti di spese da rilevare in modo particolare sono quelli per l'illuminazione pubblica nella cifra di L. 3.658.000, quelli per la manutenzione stradale in lire 6.300.000, quelli per spedalità varie in L. 6.870.000 e quelli per il mantenimento cronici e inabili al lavoro, per mantenimento di infanzia abbandonata e per medicinali ai poveri in L. 8.000.000. Per le spese obbligatorie straordinarie non è stato, in massima, provveduto che a quelle di carattere ricorrente. Per ciò che si riferisce alle spese facoltative ordinarie, è bene richiamare l'attenzione sul fatto che lo stanziamento di L. 60.000 per contributo alla cassa per la refezione scolastica agli asili è stato portato a L. 400.000, dovendosi fra poco riprendere la somministrazione della refezione ai bambini dell'asilo: si può aggiungere che detta somma di L. 400.000 sarà appena sufficiente per i bisogni di questo scorcio d'anno. D'altra parte, se le spese facoltative ordinarie sono aumentate di L. 370.821,60, portandone l'ammontare complessivo a L. 649.641, non sembra che quest'ultima cifra possa essere oggetto di rilievi particolari per un bilancio le cui spese ascendono a più di 126 milioni di lire.

Dopo che sono stati dati chiarimenti ai consiglieri Pieragnoli e Papi, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Vengono fatte alcune proposte dal consigliere Masiani, circa la sperequazione dei prezzi dei generi di prima necessità e la necessità di istituire un ente consumi e dai consiglieri Ferri, Payer e Pasquetti, e quindi la seduta pubblica è tolta e si continua quella segreta.

La campagna elettorale

Il discorso dell'avv. Targetti

L'on. avv. Ferdinando Targetti che tante simpatie e tante amicizie gode nella nostra città, è tornato l'altra sera a Prato, per parlare, quale candidato socialista alla Costituente, al popolo pratese, che ha affollato la piazza del Comune, sfidando anche la pioggia.

Dopo brevi parole del segretario della sezione socialista pratese, Ferdinando Bertini e del compagno Otello Galardini, anche egli candidato socialista, ha preso a parlare l'avv. Targetti che ha parlato lungamente sulla questione istituzionale ed ha respinto la leggenda che si voglia da parte dei partiti di sinistra una repubblica socialista o social-comunista. Ha auspicato, quindi l'unione di tutti i lavoratori, sia della mente che del braccio, per raggiungere tutte le mète ed ha sinteticamente ed originalmente illustrato quello che il socialismo intende affermare nella nuova costituzione dello Stato.

Il discorso è stato spesso interrotto da applausi che sono scrosciati fragorosi alla fine.

Osvaldo Marana parla per il Partito d'Azione

Osvaldo Marana, ha tenuto giovedì sera, in piazza del Duomo, un comizio elettorale per il Partito d'Azione nel quale ha specialmente lumeggiata la necessità che dal referendum esca la repubblica italiana sulla cui base deve costruirsi la nuova costituzione dello Stato, per avere diritto di cittadinanza nelle democrazie. L'oratore, che è stato vivamente seguito, ha esposto minutamente quali sono le responsabilità e le colpe della monarchia nell'attuale stato della nostra Nazione che cerca faticosamente di risollevarsi ed ha messo in evidenza l'opera del partito d'Azione, il cui programma è basato sul binomio: giustizia e libertà.

Le parole dell'oratore sono state vivamente applaudite.

Vita dei Partiti

Comizio repubblicano

Oggi sabato 25 maggio, alle ore 19 precise, sulla piazza del Duomo avrà luogo un grande comizio del Partito Repubblicano Italiano.

Oratori: il concittadino avvocato Carlo Piermei, e l'ing. Menotti Ricciolli, capolista della lista repubblicana per il Collegio elettorale Firenze, Prato, Pistoia.

La cittadinanza è invitata ad ascoltare gli oratori repubblicani.

***

Domani domenica, alle ore 9, sarà tenuta un'adunanza d'assemblea nei locali del Circolo Musicale E. Chiti, via dei Seminario.

E' fatta viva preghiera a tutti gli iscritti d'intervenire con puntualità.

Nella stessa mattinata verranno tenuti due comizi elettorali a Vaiano e a Vernio pei quali sono stati designati ad oratori, rispettivamente l'avv. Piermei di Milano e il prof. Rinaldo Buratin della nostra Sezione.

Nel circolo giovanile «G. Oberdan»

La Segreteria del Circolo Giovanile Repubblicano «G. Oberdan» ci comunica:

Tutti gli iscritti al Circolo «G. Oberdan» e ai circoli del circondario sono invitati all'adunanza generale straordinaria d'assemblea che si terrà domani domenica nei locali della Sede Sociale Via della Stufa, 1.

Importantissime comunicazioni sono all'ordine del giorno, per le quali è richiesta la totalità degli iscritti.

Comizio democristiano

Questa sera sabato, alle ore 18.30, in Piazza del Comune, l'avvocato Adone Zoli, candidato democristiano alla Costituente e Vice Sindaco di Firenze, terrà un comizio elettorale al quale è invitata tutta la cittadinanza.

Appello alle autorità dell'Ass. danneggiati di guerra

Riceviamo:

«Siamo stati informati di quanto è accaduto alla famiglia senza tetto di Gino Cerbai, fu Felice, residente a Migliana, sfrattati dal padrone Pacini Giovanni. Poichè ci siamo assunti il nobile e grave compito di assistere una categoria di persone che sente la necessità di assistenza più di tutte altre, ci sentiamo in dovere di intervenire. Pur deprecando al massimo la resistenza opposta dagli sfrattati alla forza dell'ordine, dobbiamo, purtuttavia palesare il nostro risentimento contro quei provvedimenti, che se anche presi in base a decreti legge, sono incompatibili con quelli emanati in favore della stessa categoria senza tetto.

Provvedimenti che inoltre dimostrano in pieno che non vi è ancora la minima comprensione in favore di coloro che hanno il solo torto di essere stati colpiti maggiormente dalla guerra e di non conoscere a quale esasperazione d'animo può condurre tale incomprensione. Queste deliberazioni non dovrebbero essere prese in tempi eccezionalmente difficili ed in special modo contro i senza tetto.

Abbiamo quindi la piena certezza che tutte le autorità interessate, assecondando il desiderio di tutti, si adopereno al massimo ad evitare simili incresciosi provvedimenti. Il caso Cerbai, che a quanto pare si è risolto nella migliore delle maniere, è sempre però una sentenza di sfratto per i senza tetto e come tale noi desideriamo che rimanga unico, se non si vogliono ripercussioni gravi sul morale di questa categoria di persone, che si vedrebbe ancora più abbandonata, se non addirittura beffeggiata nella sua disgrazia e miseria».

Il Delegato dell'Associaz. Naz. Danneggiati di Guerra
(f.to rag. *Fulvio Calistri*)

Ancora interessi cittadini Autocomunicazioni

La cittadinanza ha potuto constatare con una certa soddisfazione come la istituzione del servizio automobilistico da parte della Società Cooperativa Autotrasporti Pratese (C.A.P.) corrisponda alla impellenti necessità del momento anche per l'acuita carenza dei mezzi ferroviari.

Ma ora è necessario che la cittadinanza affianchi questa opera magnifica assecondando la società sia dal lato morale come da quello finanziario per attuare più vasti progetti di espansione dei servizi.

Già si delinea un nuovo e più vigoroso impulso di sistemazione definitiva dei servizi affidati alla C.A.P. Essa è costituita in gran parte da quote della classe operaia ed è gestita mercè questo considerevole apporto, dagli operai stessi con le benefiche conseguenze che ognuno conosce; ma è necessario incoraggiarla aumentando il numero dei soci: la quota stabilita dallo Statuto sociale è accessibile anche alle più modeste borse. L'Impresa non è sorta a scopo di lucro, ma esclusivamente per il pubblico bene ed è pertanto nell'interesse di tutti di contribuire al suo progressivo sviluppo anche per il prestigio della nostra città.

La Camera del Lavoro ed altre associazioni operaie hanno molto contribuito ad aumentare il quantitativo delle quote sottoscritte.

Già sono allo studio progetti di acquisto di automezzi per migliorare i servizi di linea e renderli ancora più numerosi. Fra pochi giorni saranno inaugurate due o tre magnifiche vetture non inferiori, a quelle che oggi corrono sulle stesse nostre linee. Occorre rinnovare per rendere più gradito e sollecito questo importante servizio.

All'opera dunque tutti quanti. L'Associazione «Pro Prato» per i suoi scopi di difesa degli interessi cittadini, nonchè l'Unione Industriale la quale in fatto di pubblico bene è stata sempre al primo posto, non vorranno sottrarsi a questo atto di solidarietà morale e materiale affinchè affluiscano alla C.A.P. nuove quote di sottoscrizione.

Riunione sindacale al P. C. I.

Domani domenica, alle ore 10, nei locali della zona, avrà luogo una riunione dell'Attivo sindacale per discutere il seguente ordine del giorno: 1.o) resoconto dell'attività sindacale; 2.o) direttive sindacali; 3.o) varie.

Tutti i compagni membri di commissioni interne e tutti i componenti i comitati sindacali del Partito sono pregati di intervenire.

Orario dei barbieri per la festa dell'Ascensione

Il Consiglio direttivo dell'Artigianato pratese comunica:

Si ricorda ai barbieri ed alla popolazione tutta che, in occasione della festa dell'Ascensione i negozi di parrucchiere praticheranno l'orario festivo e cioè dalle 7 alle 12,30.

Assegni di prigionia

Il Sindaco, viste le nuove disposizioni emanate dal Comando del Distretto Militare di Firenze, invita tutti gli interessati a presentarsi all'Ufficio Comunale Leva e Servizi Militari nei giorni dal 27 al 30 maggio corrente e dal giorno 4 al 7 giugno prossimo, muniti del libretto personale, per redigere un'apposita dichiarabione attestante che il rispettivo congiunto è tuttora prigioniero o da considerarsi disperso.

Ciò per ottenere la continuazione del pagamento degli assegni di prigionia.

Leggete la Nazione del Popolo

Laborioso furto notturno
in uno stabilimento laniero di Mezzana

Gli autori del furto in danno della ditta Fratelli Querci, che ha il proprio stabilimento laniero nella vicina frazione di Mezzana, per penetrare nei magazzini della ditta stessa, hanno compiuto un lavoro non indifferente che deve essere costato loro non poca fatica. Anzitutto hanno scalato il muro di cinta dell'opificio, alto sei metri, servendosi di una scala a pioli e si sono calati nel piazzale interno. Una volta qui nulla era stato fatto, perchè tutte le porte erano chiuse e ben chiuse e resistevano ai loro tentativi di scasso, e ciò è apparso ben chiaro ai malviventi che neppure hanno tentato di forzarle. Allora, con la scala di cui si erano serviti prima e che avevano ritirato nell'interno della fabbrica, salivano sul tetto di un capannone, dove appunto sono depositati i tessuti rifiniti il che sta a dimostrare che fra i ladri doveva esserci gente pratica dell'ambiente. Qui si affrettavano a praticare un largo foro che permettesse loro il passaggio nel magazzino dove riuscivano a calarsi.

Molti erano i tessuti che erano custoditi nel vasto stanzone e i marioli facevano un'accurata scelta, che cadeva, come è facile supporre sui tessuti migliori dei quali si impadronivano di dodici pezze. Una volta compiuto il furto caricavano la refurtiva — come si suppone — su un automezzo e se ne andavano.

La ruberia veniva scoperta la mattina dopo e subito denunziata ai carabinieri i quali stanno indagando alacramente per scoprirne gli autori che hanno causato alla ditta Querci un danno che si aggira sulle 165 mila lire.

Distribuzione di baccalà

Il Sindaco avverte la popolazione che dal giorno 23 corrente è in distribuzione presso gli esercenti del Comune una razione di baccalà (grammi 130 a persona) contro ritiro del buono n. 5 generi vari della carta annonaria. Prezzo al consumo lire 75 al chilo.

Gli esercenti consegneranno la razione suindicata ai propri prenotati di zucchero. Coloro che non distribuiscono il genere suindicato dovranno inviare i propri prenotati presso quelle pizzicherie che gli saranno indicate dall'ufficio stesso.

Dodici anni di reclusione ad un ex maresciallo della g.f.r.

Accusato di aver preso parte al rastrellamento di Vallibona e poi di essersi con tanto zelo adoperato ad arrestare a Prato numerosi giovani che, consegnati ai tedeschi, furono deportati in Germania, l'ex barbiere Alieto Melani, fascista del '22, volontario in Etiopia, maresciallo della g. f. r., è stato giudicato ieri, per collaborazionismo, dalla seconda sezione dell'Assise Straordinaria.

Egli ha negato di aver compiuto i rastrellamenti a Prato (di 472 dei giovani deportati negli infernali «lager» tedeschi, 450 non sono tornati); ha affermato di non avere sparato nella azione di Vallibona. Ma le parti lese e i testimoni lo hanno recisamente smentito. Di modo che, nonostante testi a difesa — in specie ex militi della g. f. r. detenuti alle Murate in attesa di giudizio — il P. M. dott. Buffoni ha chiesto la condanna a venti anni di reclusione, e la Corte, ascoltati i difensori, avv. Dini e De Strobel, ha inflitto al Melani dodici anni di reclusione con le conseguenze di legge.

Il concerto di stasera nel salone del Palazzo Vescovile

Come abbiamo annunziato, questa sera nel salone vescovile (g. c.) avrà luogo un interessantissimo concerto vocale e strumentale con la partecipazione del tenore Vincenzo Guerrieri, già noto al nostro pubblico, che lo riascolterà con vivo piacere e della pianista Lyda Magni, una giovane che ha già dato prove della sua bravura.

Verranno eseguite musiche classiche e musiche operistiche che accontenteranno il pubblico. Il quale non potrà che accorrere numeroso, il concerto avrà inizio alle ore 21.

Il saggio pianistico nel Salone «Apollo»

Il pubblico, che numerosissimo è accorso giovedì, nel tardo pomeriggio, al salone Apollo per assistere al saggio di studio delle allieve della prof. Ardelia Magnolfi Gianfoni, si è trovato di fronte ad alcune esecutrici di livello superiore alla tradizionale scolaretta che, timida timida, si accinge a fare i primi passi nel campo musicale, pestando (qualche volta è proprio la parola adatta) il pianoforte. In fatti, in alcune di queste giovani pianiste si è potuto notare una bella tecnica, ottima conoscenza dello strumento, buona sensibilità e quel che più conta, un senso interpretativo non scolastico, ma personale.

Nella prima parte abbiamo ascoltato musiche di Schubert (la famosa «Serenata»), di Thomè, di Durand, ecc., nelle quali si sono fatte applaudire, insieme al giovanissimo Gian Luca Nuti, che è alle prime armi, ma che appare singolarmente spigliato, le signorine Anna Taiti, Lucia Pesucci, Franca e Sonia Salimbeni e Floriana Nencini, tutte bene a posto e ben preparate.

Nella seconda parte le musiche esigevano un maggiore impegno, perchè affidate ad esecutrici più avanti con gli studi e così abbiamo gustato in un'interpretazione molto colorita la «Patetica» di Beethoven che la signorina Edda Reali ha eseguito molto bene insieme con la classica «Campanella» di Paganini. Anna Calamai ha nitidamente eseguito la studio della «Rivoluzione» di Chopin; Lidia Magni altri studi dello stesso Chopin e di Grieg; Gloria Piermattei ha ricavato ottimi effetti dal «Sogno di amore» di Listz; ed, in fine, la «Seconda rapsodia» di Listz è stata interpretata dalle signorine Piermattei e Calamai.

Ogni brano è stato accolto da calorosi applausi, nei quali è stata accomunata anche la brava insegnante professoressa Magnolfi Gianfoni.

Prato-Empoli
nel torneo di post-campionato

La squadra del Prato, con la brillante, vivace prova fornita appena una settimana fa sul campo dela Fiorentina, si è riguadagnata in pieno la fiducia e la stima dei suo sostenitori, che avevano sfollato un po' a bocca amara Stadio Comunale, dopo l'incerta gara disputata contro la Pistoiese.

L'undici bianco-azzurro, col suo giuoco tutto scintillante, ricco di belle trame tecniche, non si meritava la sconfitta e gli stessi cronisti dell'incontro lo hanno ammesso serenamente, dichiarando anche che il Prato avrebbe meritato una sorte migliore. Ma agli sportivi pratesi, sportivi nel vero senso della parola, basta di aver ritrovato la propria squadra, e cioè quella squadra che ha sapunto conquistare in virtù del suo valore e delle sue capacità il primato nel proprio girone e la promozione, nella certezza assoluta che le promesse saranno mantenute anche nel nuovo campionato di maggiore importanza.

Domani, per il torneo post-campionato, scende a Prato l'undici» dell'Empoli, cioè il capolista del girone che può vantarsi di aver battuto i maggiori aspiranti al successo finale: Fiorentina e Pistoiese, e che forte di tali successi si appresta a calcare il terreno pratese con la segreta speranza di potervi guadagnare l'intera posta.

Pur concedendo all'Empoli le più grandi possibilità, anche in vista del nuovo schieramento della linea attaccante che può contare sull'apporto dell'interno sinistro Salati, non crediamo che possa riuscire a tanto, perchè l'undici bianco-azzurro conta su un'inquadratura veramente eccellente e tale da poter soddisfare appieno le più che giuste aspirazioni dei nostri tifosi.

Possiamo annunciare che nelle file bianco azzurre verrà nuovamente provato un nuovo centro attacco, e cioè Donati, già del Cuneo, già schierato contro la Fiorentina, e che sembra dotato di ottime possibilità.

Cronaca Fiorentina

Il discorso di Saragat
nel piazzale degli Uffizi

Nonostante l'inclemenza del tempo il comizio socialista indetto per le 17,30 d'ieri nel piazzale degli Uffizi ha riunito una massa imponente di cittadini ai quali Giuseppe Saragat, dopo brevi parole di Giovanni Ignesti, ha illustrato il programma del Partito e i problemi che il socialismo intende affrontare e risolvere.

Giuseppe Saragat ha affermato che oggi, dopo la catastrofe abbattutasi sull'Italia in venti anni di dittatura, il popolo guarda al socialismo come all'unica forza capace di ricostruire una società su basi più umane e quindi democratiche; e il socialismo ha in sè tale potere. Soltanto il proletariato, che è stato all'avanguardia della lotta contro il fascismo e contro il nazismo, può assumere l'immane compito della ricostruzione materiale e morale del paese. Occorre però risolvere prima il problema istituzionale. Appena creato il nuovo stato, ossia la repubblica, il socialismo intende risolvere il problema dell'attrezzatura economica della nazione e quindi il problema della pace.

L'oratore ha poi illustrato il perchè l'Italia abbia bisogno di risolvere il problema istituzionale con la soluzione repubblicana: la monarchia è ormai un elemento perturbatore. Essa si vale degli stessi argomenti che per venti anni ha proclamato il fascismo, e cioè che per il popolo italiano non c'erano che due alternative: o la dittatura fascista oppure un'altra dittatura. Caduto il fascismo, però, l'Italia non ha visto sorgere l'altra minacciata dittatura che, purtuttavia, i monarchici continuano a prospettare come uno spettro. Ma se la soluzione monarchica prevalesse, il popolo italiano andrebbe veramente incontro ad un periodo infelice, poichè la vita politica del paese si polarizzerebbe verso un'estrema destra e un'estrema sinistra. Per impedire questa jattura occorre che i lavoratori del ceto medio diano una prova di fiducia al proletariato, nel quale si infonderà un più profondo senso di democrazia.

Giuseppe Saragat, dopo aver polemizzato con coloro che affermano che il socialismo non rispetta le libertà altrui, prospetta come il Partito intende risollevare l'economia italiana, sia nel campo agricolo che industriale e quindi illustra il contributo che il Partito stesso intende dare alla soluzione del problema della pace, sia italiana che europea. Intanto il socialismo intende difendere al tavolo della pace le frontiere del paese, per poi iniziare una politica di vera, sincera amicizia con gli altri popoli. Per questo il socialismo è contro i blocchi con questa o con quell'altra potenza.

Concludendo il suo discorso, che è stato lungamente e calorosamente applaudito, il compagno Saragat afferma ancora che il socialismo vuole creare un'umanità più alta, più bella e più generosa e termina esortando tutti alla concordia e alla speranza in un avvenire migliore, quale davvero lo potrà dare la massa proletaria.

Il colpo era ben fatto ma...

Ingente quantitativo di calze rubate e ritrovate

L'altro giorno l'ing. Isacco Cabib, fu Isacco, titolare del calzificio Passigli, denunziò alla polizia il furto di settantasei dozzine di calze di seta per donna del valore complessivo di oltre 300.000 lire. L'ing. Cabib aggiunse che queste calze erano state da lui depositate presso la tintoria Maccioni in via Pisana dove, poche ore dopo, si era presentato un giovanetto che, dicendosi incaricato dall'ingegnere stesso, ritirava tutta la merce.

La squadra mobile intraprendeva subito minuziose indagini che accertavano come il colpo fosse stato organizzato da un dipendente del calzificio, tale Piero Donnini, di Mario, di anni 21, abitante in via Filippo Corridoni. Veniva identificato anche il giovanetto che si era presentato alla tintoria Maccioni su suggerimento del Donnini, il sedicenne Leone Ferroni, di Icilio, pure abitante in via Filippo Corridoni, e, infine, veniva recuperata tutta la merce presso il ricettatore Giulio Biagini, di Attilio, di anni 28, abitante in vicolo Bigozzi.

All'Università Popolare

Stasera alle 21, nella sala della Società «Dante Alighieri», Teadio Fealdi terrà la seconda parte della conferenza con proiezioni sul tema: «Scultori del Quattrocento».

Un deposito di armi scoperto all'Antella

Una perquisizione compiuta dai carabinieri nella fattoria Fabbroni all'Antella ha portato alla scoperta di 7 moschetti, 1 pistola «Steyer», 5 bombe a mano e molte cartucce per i moschetti stessi. Sono stati anche trovati 325 chilogrammi di olio.

Attivissime indagini vengono ora fatte per appurare a chi appartengono le armi e perchè venivano celate in questa fattoria.

Le devastazioni fasciste dell'agosto del '22

Riesumata la pratica 23 figuri della «vecchia guardia» se la sono cavata. Il procedimento contro Tamburini e Spetia

Prendendo motivo da quello che fu detto lo «sciopero legalitario», nell'agosto del 1922, oltre alle altre innumeri violenze i fascisti fiorentini si accanirono contro la sede della Camera del Lavoro, in Corso dei Tintori, e della tipografia «La Difesa», in via Laura. Entrati a forza nei locali gli squadristi spezzarono mobili e suppellettili, rovesciarono macchine, rubarono quel che a loro faceva comodo. Poi tranquillamente lasciarono le sedi perchè i sopraggiunti tutori dell'ordine potessero salvare la faccia montando la guardia alle devastazioni.

Ci fu allora un procedimento penale avviato a carico dei dirigenti i due fasci: quello «autonomo» e l'altro «legalitario», e di certuni tra i più fazziosi fascisti. Naturalmente tutti si dichiararono estranei alla impresa e l'istruttoria languiva nella incapacità a raggiungere le prove quando arrivò la regale amnistia pei «fini nazionali», e la pratica venne archiviata.

E' ritornata fuori ora, la antica, ingiallita e polverosa pratica e l'ufficio d'istruzione l'ha daccapo presa in esame. Ma gli elementi che allora non furono raccolti era impossibile ritrovarli oggi. Così che il giudice istruttore ha dovuto ordinare di non doversi procedere, per insufficienza di prove, contro Umberto Pasella, Francesco De Larderel, Carlo Costa Righini, Vincenzo Baglioni, Pompeo Simbolotti, Francesco Marasco, Mario Rovello, dott. Sebastiano Versari, Enrico Baroni, Augusto Ciani, Riccardo Ganucci Cancellieri, Guido Carbonai, Carlo Pirelli, Onorio Onori, Giulio Valeriani, Giulio Rogai, Pietro Tenti, Giacomo Lumbroso, Alfredo Barlesi, Tino Tintori, Augusto Carraro, Luigi Tenti, Gualtiero Giunti. Ha invece, il giudice istruttore, ritenuto che responsabilità abbia ad esserci nei confronti dei due capeggiatori di «squadre d'azione» Tullio Tamburini e Dino Spetia ed ha perciò ordinato che gli atti del procedimento relativo ai nominati due «benemeriti» siano rimessi al P. M. per l'ulteriore corso della giustizia.

Collaborazionisti a giudizio dell'Assise Straordinaria

Due cause per collaborazionismo sono state portate ieri dinanzi la seconda sezione della Assise Straordinaria e poi, per differenti ragioni, rinviate.

Una si riferiva all'ex vigile urbano e milite della g. f. r. Ugo Pieri, fu Germano, di 49 anni, che fece parte del plotone di esecuzione a cui fu commesso il massacro dei cinque giovani renitenti fucilati al Campo di Marte. La causa è stata rinviata, su istanza del difensore avv. E. Poggi, per citare nuovi testimoni che dovrebbero provare come il Pieri non fosse tra i fucilatori.

L'altro processo riguardava il ventisettenne Giovanni Brinci, di Pietro, detto «Trueba», da Panicaglia (Borgo San Lorenzo), già appartenente alla famosa «X Mas», imputato oltre che di collaborazionismo — per aver preso parte a rastrellamenti ed esserci concesso, a Firenze violenze e soprusi — di rapina a mano armata e di furto. Da notare che «Trueba» da ultimo, arrestato dai tedeschi e mandato in un campo di concentramento, riuscito a scappare era finito con l'intrufolarsi tra i partigiani. Il rinvio della causa ha avuto motivo nella irregolare citazione dell'imputato. (Dif. avv. Armenzani).

Amnesia di Aimone Landi pagata in Pretura

Che un corridore ciclista si trovi ad aver bisogno di una bicicletta da donna può, per uno sportivo che si rispetti, sembrare caso per lo meno strano. Ma però da poter capitare. Un po' peggio che strano caso diventa quando cotesto corridore si dimentica di restituire la bicicletta avuta graziosamente in prestito e alle reiterate proteste della legittima proprietaria fa orecchio di mercante, sì che quella, persa la pazienza, presenta alla competente autorità tanto di denuncia per appropriazione indebita ed invoca giustizia presso il Pretore.

Il caso è accaduto ad Aimone Umberto Landi, di Luigi, trentatreenne, nato a Barberino di Mugello e domiciliato in via Palazzolo 57. Chiese la bicicletta nello scorso dicembre a Teresa Lastrucci, che abita in via Maffia 3, e poi dimenticò di renderla. La Lastrucci insisteva per riaverla e Aimone, con una scusa o l'altra, eludeva le pressanti richieste. Alla fine è diventata una specie di corsa a inseguimento tra la donna decisa a raggiungere la sua macchina e il Landi che non si decideva a restituirla. Il traguardo è stato in Pretura. Ove la Lastrucci ha nettamente battuto il contumace Aimone. Difatti il pretore, avv. Pampaloni, ha condannato il corridore, per appropriazione indebita, a sei mesi di reclusione e 5000 lire di multa. (P. M. avv. Arangurer; canodott. Stramaccioni; dif. avv. Montelatici).

Cronaca in breve

Per il reato di favoreggiamento e agevolazione alla prostituzione gli agenti della squadra del buon costume hanno denunziato all'autorità giudiziaria la sessantunenne Giulia Tamperani, fu Carlo, abitante in borgo Ognissanti 45, e la quarantunenne Luisa Bravi, abitante in via Ginori 40.

Borsa di Firenze

(24 Maggio 1946)

Ancora migliore il comparto dei titoli azionari che guadagnano sulle quotazioni; sempre particolare l'interessamento per la Fondiaria. Calmi i titoli dello Stato. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 99.60; idem 1949 99.40; idem 1950 I 99.35; idem 1950 II 99.35; idem 1950 III 99.65; idem 1950 IV 99.70; idem 1951 99.35; idem 1951 4% 98.45; Rendita 3.50% 95.50; idem 5% 99.10; Redimibile 3.50% 85.25; Immobiliare 5% 98.20; Iri Ferro 554; Iri Ferro optate 489; Iri Mare 556; Iri 4.50 485; Iffer 4.50 496; Opere Pubbliche 5% 481.50; I.M.I. 5% 7.a emissione 994; FF. Meridionali 2820; Centrale 2620; Fond. Incendio 1060; Fond. Vita 1395; Teti A 1600; Teti B 1750; Snia Viscosa 2550; Siele 930; Monteamiata 1030; Montecatini 520; Magona 1090; Ilva 180; Terni 450; Veraci 1710; Meccaniche Arezzo 100; Pignone 129; Adriatica 509; Biondi 820; Zuccheri Romani 620; Birra Whurer 110; Pegna 125; Edificatrice 1125; Carta 705; Fiat 2200; Valdarno 1765.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

LA RADIO

(Sabato, 25 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.15: I programmi della giornata; 8.30: Musica varia; 8.35: Canzoni; 11-12: Ritmi, canzoni e melodie; 12.30: Musica caratteristica di Rossini e di Mascagni; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: **Francesco Ferrari e la sua fisarmonica**; 14: Notiziario; 14.05: «Cinema», rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.25: Finestra sul mondo, rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.45: Listino borsa di Firenze; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 19: Caleidoscopio; 19.15: «Accademia per tutti»; 19.30: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro; 19.55: Estrazioni del lotto; 20: Segnale orario, giornale radio e conversazione di Luigi Salvatorelli; 20.20: «La musica allo specchio», conversazione di Valentino Bucchi; 20.30: Il referendum; 21.05: **«Da Zi' Rosa»**; 21.35: Musica d'archi; 21.50: Ercole Patti: «Ritratti di attori»; 22: **«Melodie del Golfo»**, orchestra diretta dal M.o Gino Campese; 22.30: Orchestra di Radio Bari diretta dal M.o Carlo Vitale; 23: Segnale orario, giornale radio e estrazioni del lotto; 23.15: Musica da ballo (Complesso Ferrari); 23.50: Ultime notizie; 23.55: **«Buonanotte»**.

Borsa di Firenze

(24 Maggio 1946)

Ancora migliore il comparto dei titoli azionari che guadagnano sulle quotazioni; sempre particolare l'interessamento per la Fondiaria. Calmi i titoli dello Stato. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 99.60; idem 1949 99.40; idem 1950 I 99.35; idem 1950 II 99.35; idem 1950 III 99.65; idem 1950 IV 99.70; idem 1951 99.35; idem 1951 4% 98.45; Rendita 3.50% 95.50; idem 5% 99.10; Redimibile 3.50% 85.25; Immobiliare 5% 98.20; Iri Ferro 554; Iri Ferro optate 489; Iri Mare 556; Iri 4.50 485; Iffer 4.50 496; Opere Pubbliche 5% 481.50; I.M.I. 5% 7.a emissione 994; FF. Meridionali 2820; Centrale 2620; Fond. Incendio 1060; Fond. Vita 1395; Teti A 1600; Teti B 1750; Snia Viscosa 2550; Siele 930; Monteamiata 1030; Montecatini 520; Magona 1090; Ilva 180; Terni 450; Veraci 1710; Meccaniche Arezzo 100; Pignone 129; Adriatica 509; Biondi 820; Zuccheri Romani 620; Birra Whurer 110; Pegna 125; Edificatrice 1125; Carta 705; Fiat 2200; Valdarno 1765.

PUBBLICITA' ECONOMICA

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle; via Ricasoli 57, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.

DISFUNZIONI SESSUALI, dr. Lodovici, via Pecori 3, salotti separati, 10-12.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Oriuolo 53.

SMARRIMENTI L. 12

GENEROSA ricompensa riporterà cane caccia Pointer bianco nero pomellato maschera simmetrica sig. Bono Giovan